



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Alessandro Magno"
Via Stesicoro, 115 - 00125 Roma - Distretto XXI – Ambito X
C.F. 97713010581 - tel. 0652360537 – www.alessandromagnoaxa.edu.it
e-mail: rmic8fp00a@istruzione.it; rmic8fp00a@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO
PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2021/24

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piano dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

ASCOLTATO il Consiglio di istituto e le proposte formulate nell'arco dei due anni scolastici precedenti;

ASCOLTATO il Collegio dei docenti e le proposte formulate nell'arco dei due anni scolastici precedenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nelle riunioni del NIV e nei precedenti Rapporti di autovalutazione;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati quali i Risultati scolastici e le Competenze chiave europee;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

2

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in quattro plessi (un altro in corso di consegna);

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATI i compiti affidati alla Dirigente scolastica dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione

nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa triennale e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola.

INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, con particolare riguardo al potenziamento e recupero degli apprendimenti, assicurando la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione **riguardanti i Risultati scolastici e le Competenze chiave europee.**

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritengono fondamentali sia la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica sia la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

In relazione alla **Progettazione Educativa** il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione sia all'interno dei percorsi di Educazione civica sia nell'ambito di una singola disciplina, ambito disciplinare o campo di esperienza;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, ad esempio, attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la

condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione di competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini e gradi di scuola successivi/precedenti;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S., in particolare in riferimento alla L. n. 104/1992 e alla L.n.170/2010. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

In relazione alla **Progettazione curricolare** occorre:

- allineare i traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte riferite ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti;
- adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per le prove di verifica, ecc...), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e l'eventuale ricorso alla DAD;
- assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, che confermino gli aspetti positivi della prova e contestualmente indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati ad un tempestivo recupero in itinere. I risultati negativi dell'alunno vanno tenuti in considerazione anche per rivedere modalità e scelte metodologiche;
- adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo i test iniziali e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni;
- adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per iniziative di miglioramento di situazioni critiche, soprattutto se diffuse nella classe;
- provvedere alla revisione, ove necessario come nel caso del PEI per gli alunni disabili, della modulistica di progettazione e revisione;
- si ritiene pertanto che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento come i Dipartimenti, orizzontali e verticali, ai fini della progettazione didattica e della realizzazione di programmazioni periodiche comuni, nonché ai fini della costruzione del Curricolo di Istituto per competenze;
- terminare la costruzione della progettazione di itinerari di Educazione civica per tutte le annualità.

Per la **Progettazione extracurricolare** occorre:

- adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa;
- prevedere viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e località in cui non si determinino situazioni di assembramento, nel rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in base alla normativa del momento.

Per la **Progettazione organizzativa** occorre:

- ove necessario, pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri alunni, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni;
- prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri organizzativi;
- adottare scelte che valorizzino i Dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico-didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati da colleghi di riconosciuta esperienza;
- definire il Piano annuale di formazione e aggiornamento, dopo un confronto aperto e dialogico, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (selezionando in base a criteri di necessità e urgenza), all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi di didattica integrata.

5

Per la **Progettazione Didattica-disciplinare** occorre:

- assicurare che la progettazione didattica-disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola e con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il I ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline – i punti fondamentali di convergenza e i nodi concettuali che richiedono lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare, la competenza testuale (individuare dati e informazioni, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico);
- rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown o in caso di quarantene prolungate, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

Per la **Progettazione degli Ambienti di apprendimento** occorre:

- esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli alunni) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi);

- adottare scelte che possano generare un'innovazione di pratiche didattiche che talvolta potrebbero risultare troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione (articolato in spiegazione, esercitazione e verifica), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad es. discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped class, didattica per progetti), autentiche e cooperative (ad esempio tutoring tra pari);
- curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi. A tale riguardo si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso indicatori di disagi personali che richiedono l'adozione di una più stretta collaborazione tra scuola e famiglia, oltre che dell'ausilio dello sportello di consulenza psicologica;
- ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, anche tecnologici, per supportare le azioni didattiche per presentare stimoli per nuovi apprendimenti, per mostrare concretamente luoghi, ambienti, oggetti, situazioni e personaggi, e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio, consegne di ricerca e approfondimento, di ripperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate a "distanza").

Si coglie l'occasione del presente Atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche rilevate sia pure in modo molto sporadico.

6

Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento di Istituto, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai Coordinatori di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che molto spesso si ottengono migliori risultati concordando linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative (anche riferite all'eventualità della didattica a distanza, v. Regolamento sulla Netiquette), condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero CDC/Team docente. E naturalmente con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), attraverso l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e con la capacità di "connettersi" con gli alunni.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. La programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa: il Collegio individuerà

obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di organico di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle priorità e traguardi come emersi nel Rav e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso il semiesonero della prima collaboratrice della dirigente, già individuata;

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'Istituto, articolato in quattro plessi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza, con particolare riguardo alle operazioni di pulizia, ove insistono unità di collaboratori scolastici inadeguati a tale mansione, nonché con riguardo alle operazioni di sanificazione in caso di stato di emergenza e di vigilanza degli ingressi e delle uscite;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione agli obiettivi del Piano di Miglioramento, quali sicurezza e decoro dei plessi scolastici e implementazione e ammortamento di beni tecnologici, ausili per alunni disabili, nonché in base alle segnalazioni dettagliate dei consigli di classe o team docenti, dell'Animatore digitale e del team digitale, dei docenti di Educazione fisica e attività motoria e dei docenti di sostegno, si ritiene prioritario implementare il rinnovo degli strumenti tecnologici ormai obsoleti e ampliare gli ausili per la disabilità. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale;
- il fabbisogno di interventi di formazione di qualsiasi componente del personale scolastico con particolare riguardo a quanto emerso tra gli obiettivi del Piano di Miglioramento, quali la formazione del personale sulla disabilità e ICF, sulle competenze digitali, e sull'insegnamento per competenze.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano nazionale triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione

8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli alunni di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;

- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio e con attori istituzionali di varia natura che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire nel Piano di formazione aree per la formazione del personale docente che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini sia di esiti di apprendimento (Risultati scolastici) sia di sviluppo delle Competenze chiave europee (traguardi e priorità del Rapporto di Autovalutazione). Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Sarà da ritenere strategia formativa privilegiata la ricerca/azione e, su certe tematiche la formazione a livello di Istituto o "a cascata".

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA nonché l'attivazione e l'uso di "Sportello web" da parte di tutto il personale scolastico.

8

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni - che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1) - ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es., rubriche di valutazione, diari di bordo,

rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc...), con particolare riguardo agli alunni B.E.S.;

- progettazione di interventi didattici specifici - in esito alla valutazione degli studenti - tale da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2021/24, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione ed è inviato per circolare interna a tutto il personale scolastico e al Consiglio di Istituto tramite pubblicazione sul Sito istituzionale.

La Dirigente scolastica
(Prof.ssa Viviana Ranucci)